

SPORT

Rambaldini-Cozzini Vittoria per due alla «Caminàa» di Navazzo

Grande battaglia nella distanza dei 28 chilometri poi l'emozione di tagliare insieme il traguardo

Atletica
Franco Mondini

NAVAZZO. Tagliare il traguardo appaiati dopo aver percorso 28 chilometri in montagna, con 1.600 metri di dislivello, è un qualcosa di decisamente insolito. È accaduto ieri a Navazzo di Gargnano nella quarta edizione della «Caminàa Storica Trail» organizzata dal Gs Montegargnano, tra le più attive e longeve società italiane. «Rambo» Alessandro Rambaldini valsabbino, portacolori della società Valli Bergamasche Lefe (due volte campione del mondo di corsa in montagna,

nel 2016 e nel 2018) ha tagliato il traguardo all'ingresso del campo sportivo mano nella mano con Enrico Cozzini Gs Fraveggio. Tempo: 2 ore, 27 minuti e 40 secondi, ben nove minuti in meno rispetto al tempo record stabilito da Rambaldini un anno fa. Entrambi primi, nemmeno un centimetro di differenza.

Commento. «Gara impegnativa, percorso stupendo con scenari mozzafiato. Siamo stati sempre vicini, superandoci più volte, ma alla fine abbiamo tagliato il traguardo insieme ed è giusto così» il commento dei vincitori. E domenica a Casto «Rambo» che è allenato dal gardonese Claudio Amati sarà impegnato nel campionato italiano di corsa in montagna lun-

ghe distanze.

Tra le lady prima col tempo di 3 ore 36 minuti e 15 secondi Elisa Peliccioli (Atletica Lumezzane). Seconda Roberta Sala e terza Simona Cornoli. Ultimo ad arrivare al traguardo dopo 5 ore, 41 minuti e 21 secondi il toscomadernese Luca Pelizzari. Si è invece ritirato Andrea Pini, 81 anni, bresciano di città partito con la voglia di farcela insieme al figlio Eugenio. Sulla distanza corta di 12,3 km primo Andrea Bonetti (Atletica Brescia Marathon) in un'ora e 27 secondi, mentre tra le donne 15esima assoluta e prima Melanie Miorandi (Atletica Team Loppio). Clima mite al via, con 103 partecipanti alla gara lunga e 32 a quella corta, complice anche la frana sulla stradac tra Limone e Riva. Soddisfatti Marco e Aurelio Forti, anima e corpo del Gs Montegargnano per la riuscita e il sesto posto assoluto del «loro» Giampietro Bontempi di Gargnano. Il percorso ha toccato Musaga, Sasso, Briano, Monte Comer e il Denervo per poi scendere a Bocca Loveve. E ancora Malga Nangoi, Costa, il lago di Valvestino, risalita a Dusina e discesa a Navazzo.



Insieme al traguardo. Alessandro Rambaldini ed Enrico Cozzini, vincitori ieri a Navazzo



Organizzatori soddisfatti. Marco e Aurelio Forti hanno dato vita alla quarta Caminàa Storica Trail

Classifica sui 12,3 km. 1) Andrea Bonetti; 2) Fabiano Fredi; 3) Maurizio Mutti. 4) Claudio Amati; 5) Giancarlo Delgado Wiesse; 6) Alessandro Ghizardi; 7) Gianluca Benini; 8) Manuel Cosenza; 9) Manuel Tirali; 10) Guerino Ronchi.

Classifica sui 28 km. 1) Enrico Cozzini e Alessandro Rambaldini; 3) Igor Targhettini; 4) Dino Melzani; 5) Stefano Tomasoni; 6) Giampietro Bontempi; 7) Marco Prudenti; 8) Marco Angelini; 9) Ivano Rossini; 10) Alberto Pellegriani. //



Podio donne. Da sinistra Cornoli, Peliccioli (la vincitrice) e Sala

Nibali e Ulissi gli assi tricolori al Mondiale



Bronzo iridato. L'azzurra Elisa Longo Borghini preceduta dalla Van Vleuten

Ciclismo

Oggi la prova in linea maschile ad Imola
Nel femminile terza
la Longo Borghini

IMOLA. È il giorno della domenica mondiale a Imola, la seconda della storia dopo quella, davvero straordinaria, vissuta 52 anni fa. In quel lontano primo settembre 1968 trionfò l'en-

fant du pays Vittorio Adorni, che coronò con la maglia iridata una fuga di 90 chilometri (sul podio salì come terzo anche il castenedolese Michele Dancelli).

Oggi, nella prova in linea Elite (diretta dalle 9.40 su Eurosport e dalle 14 su Rai2) sarà difficile riproporre una situazione analoga, perché il ciclismo del terzo millennio è assai più equilibrato e meno impavido. Resta il fatto che i corridori dovranno affrontare una gara lunga su un percorso da 258,2 chi-

lometri e propone circa 5 mila metri di dislivello. Un'enormità. Il circuito, lungo 28,8 chilometri, è caratterizzato da due salite impegnative, la partenza e l'arrivo sono all'autodromo Enzo e Dino Ferrari, che verrà affrontato per 4,2 km in ogni giro. La prova che chiuderà questo strano Mondiale al tempo della pandemia - che l'Uci ha assegnato in extremis all'Italia - dovrà scegliere il successore del danese Mads Pedersen, che un anno fa trionfò nello Yorkshire. Il lotto dei favoriti è ampio, ma questa non è una novità: occhio agli sloveni Tadej Pogacar e Primoz Roglic, primo e secondo al recente Tour, ma anche il belga Wout Van Aert, al già iridato polacco Michal Kwiatkowski, già campione del mondo, al francese Julian Alaphilippe e all'eterno Alejandro Valverde. L'Italia, invece, si affida all'esperienza di Vincenzo Nibali, che negli ultimi anni ha perso esplosività, ma soprattutto a Diego Ulissi, recente vincitore del Giro del Lussemburgo. Scalpitano Gianluca Brambilla, Andrea Bagioli e Fausto Masnada.

Ieri, infine, la gara in linea femminile ha premiato la Nazionale olandese, che ha piazzato tre atlete nei primi quattro posti della corsa Elite: il titolo è andato ad Anna Van der Breggen, che si è imposta per distacco sulla connazionale Annemiek Van Vleuten. Terza e di bronzo l'azzurra Elisa Longo Borghini e quarta Marianne Vos, a completare il tris delle «Tulipane». //

Italiano Dolphin: dopo due regate «Bienne Voile» in testa

Vela

Gli svizzeri precedono
Baraimbo Due e la
barca di Fezzardi
Oggi quattro manche

DESENZANO. Due regate ieri per il campionato italiano Dolphin che si sta correndo nel grande golfo del basso lago di Garda.

In testa alla classifica generale salgono gli svizzeri di «Bienne Voile» di Lorenz Muller. Ad



Sull'onda. Un Dolphin in azione

inseguire ci sono i campioni nazionali in carica, quelli di Baraimbo Due di Imperadori e Razzi, portato da Giò Pizzatti. Terzo è Bruno Fezzardi, che conosce bene l'aria di casa ed è tornato al timone del 30 nodi del team animato da Emy Paroni. Quarto è Prof di Stefano Zilioli, quinto Twister-Sterilgarda di Bocchio-Poletтини, sesti i gargnanesi di Achab-Azimuth con il primo timoniere-armatore Luca Nassini.

Seguono Karmat con il plurititolato trentino Matteo Ferraglia e lo Stenella di Nicolò Crestana.

Oggi il programma prevede altre 4 possibili manche sempre che il vento assista i bravi organizzatori della Fraglia Vela Desenzano, il tutto sotto l'egida della Federazione Italiana Vela e di Visit Brescia. Se così sarà lo spettacolo è assicurato. // S. PELL.

Italiani su pista: Balestra d'argento, Epis di bronzo

Ciclismo Juniores

■ Sabato di successi per i colori bresciani nel ciclismo. Nel 27esimo Memorial Polese gara per Elite e Under 23 a San Michele di Piave (Tv), terzo posto per Samuele Zambelli (Iseo Rime Carnovali). Vittoria di Filippo Baroncini su Milan.



Podio. Balestra-Quaranta // RODELLA

Ai campionati italiani Juniores su pista di Pordenone, bresciani in evidenza nell'Americana grazie alla medaglia d'argento di Lorenzo Balestra, che difendeva i colori della Lombardia col bergamasco Quaranta. Bronzo sempre per una coppia della Lombardia e per il bresciano Giosuè Epis, che ha corso insieme a Lorenzo Gobbo. Nell'inseguimento a squadre, il modenese Francesco Cali dell'Aspiratori Otelli (in gara con l'Emilia Romagna insieme a Galli, Casadei, Collinelli e Varroni) ha centrato l'argento. //